

Chiaromo Sig. Professore

A quest'ora Ella avrà già ricevuto il mio opuscolo sugli Schizomiceti; voglia aggradirlo come l'espressione del mio affettuoso rispetto.

Come Le dissi nella lettera che Le scrissi lo scorso estate, io avrei avuto diverse occasioni in cui mi sarebbe occorso il suo sapiente consiglio ed aiuto, e la circostanza non ha tardato a presentarsi.

Nei diversi trattati di Anatomia patologica più recenti e principali, ~~in Italia~~ Italiani ed Esteri, ~~non sono~~ che ho potuto consultare, mi sono convinto che la parte relativa alla Parasitologia vegetale è trattata assai imperfettamente sotto il punto di vista micologico, e quasi sempre vi si trovano errori che fanno un cattivo ^{coi pregi} contrasto, che presenta la parte patologica. A questa deficienza nella sistematica, spesso corrisponde un'errata disposizione nosografica; per cui nasce in me l'idea (anche nell'intendimento d'estabilire il posto della semplice forme miceliali filamentose, il Trichophyton, l'Alchorion, ecc.) di fare una specie di Saggio

di una disposizione sistematica dei funghi viventi
nell'uomo e negli animali Domestici =; ma siccome
pensai che in questo modo il lavoro sarebbe riuscito di
limiti piuttosto angusti, così mi sono proposto di esten-
dere la Classificazione e l'Enumerazione ai miceti
viventi negli animali indistintamente, tenendo conto
più specialmente dei veri parassiti, ed in quanto ai
saprofiti citando solo le specie che hanno proprietà
caratteristica d'invadere il corpo degli insetti, infusori,
ecc.

Ora, in causa dei mezzi limitati d'studii
di cui posso disporre, per ciò che riguarda le Chitri-
dinee e le Saprolegniece non ho che opere che le
studiano dal solo lato morfologico. Per cui arderei
pregarla di favorirmi un Catalogo delle Chitridinee
e Saprolegniece viventi sugli animali, insetti, infusori,
aracnidi, ecc.

Inoltre, in quanto agli Ascomiceti che sor-
tengono sugli animali, non conosco bene che il gen.
Cordyceps; rapporto al gen. Laboulbenia e Sti-

gomatomyces non so veramente che posto loro competa
fra gli Ascomiceti: vanno accanto alle Perisporiacee?
Debo poi aggiungere che di questi 2 gen. non conosco
che la L. vulgaris Bayr. ed il L. Baeri Knoch.

Se Ulla conoscesse altre specie ed anche altri
generi, Le sarei gratissimo se me lo comunicasse.

Ad ogni modo finita la Classificazione (che è
già bene inoltrata), se Ulla me lo permette, gliela
potrei spedire per mia maggior sicurezza, trala-
sciando l' Introduzione.

Ormai la 2^a Conferenza dei Funghi Bolognesi
volge al suo termine, e vi ho designati 4 funghi nuovi,
una Tilletia, una Leptotria, una Pestalozzia ed
una Pleospora: oltrechè Le ~~me~~ farò omaggio di una
copia del lavoro, sarà mio dovere d'inviarle un esem-
plare di ciascuna specie nuova.

In quanto a quell' Ustilaginea di cui Le scrissi,
è veramente nuova, come me lo confermò il Prof.
Casserini, e spetta al gen. Lorosporium: siccome poi
me ho studiato la germinazione delle spore, così avrei in=

senza di farne una breve nota, tanto più che nei
Sporosporium all'incirca del caso dubbioso del Cirotta,
la germinazione è sconosciuta. Qual è il suo parere?

Voglia perdonarmi la libertà che mi sono
presa di recarle questo disturbo; dal canto mio sarò
ben lieto se potrò avere qualche occasione onde di
mostrarle la mia gratitudine.

Accolga i miei rispettosissimi saluti, e mi creda
il suo

Bologna 22 Novembre 1883

Devoto Servo
Fausto Morini